

L'AMBIENTE DA SALVARE

Anche Seggiano si oppone alla geotermia Sull'Amiata sta per nascere il quarto comitato

L'assessore Comina: «L'Amministrazione fin da subito si è detta contraria»

di **NICOLA CIUFFOLETTI**

L'AZIONE dei comitati contrari alla geotermia in Amiata si allarga a macchia d'olio. Ancora non è ufficiale ma a Seggiano liberi cittadini, aziende agricole, ristoratori e amministrazione comunale stanno facendo quadrato sui valori ambientali, economici e gastronomici del luogo e a breve potrebbero dare vita a un comitato a difesa del territorio di Seggiano contro quelle richieste di Via a centrali geotermiche, presentate da importanti multinazionali.

SE LE AZIONI si concretizzeranno il comitato sarà il quarto in terra amiatina, dopo «Sos Geotermia», il «Comitato per la tutela della Val d'Orcia Inferiore» e quello che difende «Monticello Amiata» e più in generale si concentra su l'intero territorio di Cinigiano. Tutto è nato a fine dicembre 2014 quando all'interno della suggestiva cornice del Castello Potentino (che si trova nel comune di Seggiano) è stato organizzato un incontro volto a fare chiarezza sullo scottante tema della geotermia ad alta e media entalpia.

«**FU PROPRIO** in quell'occasione che abbiamo iniziato a raccogliere consensi e pareri e ci siamo accorti che l'interesse e la sensibilità

dell'opinione pubblica in merito a questo scottante tema è alto – spiega Erika Comina, assessore alla cultura, relazioni pubbliche e ambiente al comune di Seggiano –. Noi come amministrazione comunale abbiamo fin da subito preso, appena è apparso lo spettro di una centrale geotermica nelle nostre vallate incontaminate, una posizione chiara e netta e anche il sindaco in prima persona ha espresso chiaramente da che parte stare».

DOMENICA scorsa, sempre al castello di Potentino, si è svolta un'importante giornata sempre su questo tema e nell'occasione è stato proiettato il documentario dal titolo «Un Monte d'Acqua». «La partecipazione c'è stata – prosegue l'assessore – ed è stato possibile instaurare un dibattito interessante. Ancora dobbiamo capire come muoverci a livello burocratico quindi parlare effettivamente di Comitato è forse un po' presto, però di fatto ci muoviamo come un gruppo forte e coeso».

IL SORGERE, nell'arco di poco tempo di comitati spontanei contro la geotermia e a tutela del territorio e dell'ambiente circostante ha fatto sì che la Rete NoGESI (No alla Geotermia Elettrica, Speculativa ed Inquinante) organizzasse per domenica prossima, a

Bagnoli (Arcidosso) la prima assemblea amiatina. «Questa assemblea ha il ruolo di coordinare gli sforzi dei comitati che si stanno battendo contro la geotermia speculativa in Amiata. – afferma Franco Vite, attivista del comitato di Monticello Amiata –. A questo punto serve un organo centrale in grado di coordinare tutti e quindi permettere di avanzare proposte anche in Regione. A Cinigiano, chiediamo un incontro pubblico con maggioranza e minoranza, soprattutto in virtù del fatto che una delle ultime richieste di perforazione è sul Monte Labro – conclude – adiacente al parco naturale».





IMPEGNO
L'assessore del
Comune di
Seggiano, Erika
Comina, si è
detta fin dall'inizio
contraria alla
geotermia
sull'Amiata



INCONTRI

A Potentino

A fine dicembre
nel Castello si è tenuto
l'incontro sulla geotermia
con grande partecipazione
e interesse da parte
di molti cittadini

A Bagnoli

La Rete Nogesi organizza
nella frazione del Comune
di Arcidosso, per
domenica prossima,
la prima assemblea
amiatina